



COMUNE DI SCIACCA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO



*NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI
PREVISIONE*

2020-2022

(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

Sommario

Premessa

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento
5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione
6. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali
7. L'elenco delle partecipazioni possedute
8. Altre informazioni riguardanti le previsioni

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale e svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione* delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- **descrittiva**: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- **informativa**, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;

- **esplicativa**, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera g) del D.lgs 118/2011 gli enti allegano al bilancio di previsione la nota integrativa.

Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa. Di seguito si indicano solo quelli che riguardano il Comune di Sciacca:

1. **i criteri di valutazione adottati** per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. **l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate** del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. **l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate** del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. **l'elenco degli interventi programmati** per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. **Fondo Pluriennale Vincolato**;
6. **l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali**, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
7. **l'elenco delle partecipazioni** possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
8. **altre informazioni** riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Prima di procedere ad analizzare i punti sopra esposti è d'obbligo evidenziare, per le refluenze finanziarie e sociali che si avranno nel corso del presente anno e dei successivi, come dagli inizi

dell'esercizio finanziario l'intero territorio nazionale si è trovato ad affrontare una situazione di emergenza sanitaria senza precedenti, legato al diffondersi del virus denominato Covid-19.

L'Organizzazione mondiale della sanità dichiarava lo stato di emergenza sanitaria e dal suo continuo diffondersi ha dichiarato la pandemia.

La programmazione finanziaria è stata caratterizzata dai numerosi provvedimenti governativi emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno inciso, rispetto alle precedenti manovre, non soltanto sui tempi di approvazione ma soprattutto sui principali contenuti di carattere finanziario.

Il Governo in questo periodo emergenziale ha sostenuto gli enti locali con una serie di trasferimenti che hanno permesso di far fronte alle minori entrate e a quegli adempimenti che l'Ente ha dovuto affrontare per la salvaguardia e la gestione di alcuni servizi comunali (sanificazione, DPI, adeguamento scuole, ecc.).

Tali riflessi saranno meglio specificate più avanti quando si affronteranno le singole fattispecie di previsioni di entrata e spesa.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020-2022 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

PARTE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione sia il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero le basi informative già in possesso dell'Ente (accertamenti/riscossione, portale del federalismo fiscale, comunicazione dei vari uffici comunali competenti, ecc.) sia le modifiche normative e le disposizioni intervenute soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria.

Inoltre non vi sono state modifiche di aliquote tariffarie per tributi rispetto a quelle deliberate nell'esercizio finanziario 2019.

Equilibri di Finanza Pubblica

La Legge di Bilancio 2019 del 30 dicembre 2018 n. 145 (GU n.302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62) ai commi da 819 e seguenti, ha stabilito il superamento del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), imposto agli enti locali dal 1999.

Dal 2019, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. Gli enti dovranno rispettare l'equilibrio rappresentato dal risultato di competenza non negativo”, comprensivo del Fondo pluriennale vincolato di entrata e dell'avanzo di amministrazione.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando, oltre alle norme di legge, laddove previsto, un criterio storico di allocazione delle risorse che considera come base di riferimento le previsioni assestate 2019 rettificata in funzione della valorizzazione dei fatti ed eventi di gestione strutturali verificatisi nel corso dell'esercizio e attesi per gli esercizi futuri.

Occorre evidenziare che il Bilancio di previsione relativo al triennio 2020-2022 è stato predisposto in un contesto di incertezza per quanto riguarda soprattutto le entrate tributarie ed extra-tributarie.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022, chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2020	€ 94.553.447,50
Esercizio 2021	€ 111.248.619,00
Esercizio 2022	€ 138.110.100,00

Di seguito le principali entrate dell'Ente

IMU/TASI

La Legge di bilancio 2020 (art. 1, comma 738-Legge n. 160/2019) ha stabilito che “a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783” e la medesima legge di bilancio (art. 1 commi 740 e segg.) ha istituito la c.d. NUOVA IMU ed abolito la TASI.

In adempimento della suddetta legge di Bilancio 2020), le cui disposizioni hanno riscritto la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), accorpandola alla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) e modificandone alcuni tratti, il Comune di Sciacca ha proceduto all'approvazione dei seguenti atti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30/09/2020 di APPROVAZIONE REGOLAMENTO NUOVA IMU – LEGGE 160/2019;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/09/2020 di APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020;

Il gettito previsto per il 2020/2022 risulta comprensivo della quota di TASI abolita ed incorporata nell'IMU. L'importo stanziato nel 2020, rispetto allo stanziamento iniziale, risulta anche decurtato delle somme assegnate al Comune a titolo di ristoro per Imu per il settore turistico (art. 177 del D. L. 34/2020 e art. 78 del D. L. 104/2020) e delle somme di cui al Fondo per le funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del D. L. 34/2020 (cosiddetto fondone covid-19).

Imu

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	8.448.338,96	9.900.000,00	9.900.000,00

Nel bilancio di previsione sono previsti accertamento per il recupero dell'evasione IMU e per la prima annualità di accertamento della TASI.

Imposta comunale sugli immobili da Evasione (*)

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	2.000.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00

(*) il gettito in entrata è controbilanciato dall'accantonamento in uscita con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

TASI da evasione()**

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	100.000,00	100.000,00	100.000,00

(**) il gettito in entrata è controbilanciato dall'accantonamento in uscita con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Per la determinazione dell'FCDE si è utilizzata la stessa percentuale di non riscossione applicata all'IMU.

TASSA RIFIUTI

Le tariffe TARI risultano confermate per come deliberate nell'anno 2019 e precisamente con atto di Consiglio Comunale n. 32 del 30/09/2020. Con tale deliberazione l'Ente, ai sensi dell'art. 107 comma 5 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, ha deliberato che il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 sia determinato e approvato entro il 31 dicembre 2020, con eventuale conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 mediante ripartizione fino a tre anni nei piani finanziari dall'anno 2021.

TARI

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	6.405.810,81	6.405.810,81	6.405.810,81

Nel bilancio di previsione sono previsti accertamenti per il recupero dell'evasione da Tassa Rifiuti

TARI da evasione (*)

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	356.000,00	356.000,00	356.000,00

(*) il gettito in entrata è controbilanciato dall'accantonamento in uscita con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Previsione Imposta di soggiorno

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	223.592,02	862.000,00	862.000,00

Il gettito previsto per il 2020/2022 risulta decurtato, rispetto allo stanziamento iniziale, delle somme assegnate al Comune a titolo di ristoro (art. 180 del D. L. 34/2020 e art. 40 del D. L. 104/2020).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Sulla base delle aliquote vigenti il gettito atteso è coerente con l'andamento storico del tributo e tenuto in ogni caso in debito conto della contrazione di gettito ragionevolmente prevedibile in base all'emergenza da COVID-19 per gli esercizi finanziari 2021 e 2022.

Addizionale comunale all'IRPEF

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	2.278.000,00	2.088.926,00	2.088.926,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E AFFISSIONI

Il gettito atteso è coerente con l'andamento storico del tributo e le aspettative di crescita della base imponibile, tenuto in ogni caso in debito conto della possibile contrazione di gettito ragionevolmente prevedibile in base all'emergenza da COVID-19 e dei ristori previsti dalle disposizioni del governo centrale.

Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Nel bilancio di previsione sono previsti accertamenti per il recupero dell'evasione. Nel 2020 risultano già emessi iscrizione a ruolo per avvisi di accertamento degli anni precedenti divenuti definitivi

Imposta di Pubblicità da evasione (*)

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	58.286,00	10.000,00	10.000,00

(*) il gettito in entrata è controbilanciato dall'accantonamento in uscita con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Come si evince dagli importi stanziati per il recupero delle entrate da evasione, cui si aggiunge la riscossione TARI, l'Ente ha stanziato specifici fondi per l'affidamento esterno del servizio di supporto e riscossione coattiva che potrà portare ad un miglioramento degli incassi dei crediti dell'Ente (residui attivi), con evidente possibile riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

In merito alle entrate derivanti da recupero per evasione, si evidenzia che per queste sono da individuarsi quali entrate non ripetitive per la differenza della somma stanziata rispetto alla media riscontrata negli anni precedenti.

Inoltre è in corso di verifica l'applicazione dell'art. 15-ter, che prevede la possibilità per gli enti locali, competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, alla ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive, di disporre, con norma regolamentare, che il rilascio o il rinnovo e la

permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti. Tale attività, cui dovranno partecipare i vari uffici comunali, costituirà veramente un efficace deterrente per il recupero di numerosi crediti comunali. Da tali iniziative, potrà derivare un importante recupero di tutte le entrate comunali. Si auspica un crescente importante contributo agli equilibri di bilancio sia in termini di risorse straordinarie “una tantum” che di trascinarsi dei gettiti ordinari dei tributi, a seguito del recupero a normale tassazione delle sacche di evasione individuate.

Sempre riguardo alle Entrate tributarie sopra riportate, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2020 l'Ente ha provveduto, nell'ambito del comma 1 dell'articolo 11 della Legge Regionale 12 maggio 2020, n.9, che ha istituito presso l'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica il “Fondo perequativo degli Enti Locali” con una dotazione di 300 milioni di euro, a valere sui Fondi extraregionali e del POC 2014/2020 e del comma 2 che ha destinato le risorse del Fondo alla compensazione delle minori entrate per i Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione dei tributi locali, nonché per le concessioni di suolo pubblico e canoni di utilizzo in favore di operatori economici, enti ed associazioni per il periodo in cui le suddette attività sono risultate sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19, a deliberare agevolazioni regolamentari in materia di IMU, TARI, Cosap e Pubblicità. Precisamente con la suddetta deliberazione sono state previste, previa assegnazione delle somme da parte della Regione, alle agevolazioni nella seguente misura:

<i>Tipologia</i>	<i>Importo Stimato di Rid/Es. ex L.R.9/2020</i>
Misure straordinarie per TARI utenze non domestiche, individuate tra quelle a cui è stata imposta la sospensione della propria attività a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19	€ 888.772,44
Misure straordinarie per IMU soggetti passivi gestori delle attività economiche di cui codici ATECO indicati espressamente nei D.P.C.M. di chiusura attività per cespiti immobiliare di cat. A10, C1, C3 e D utilizzato per la suddetta attività	€ 657.907,71
Misure straordinarie per COSAP soggetti passivi di occupazione di suolo pubblico per lo svolgimento di attività economiche di cui ai codici ATECO indicati espressamente nei D.P.C.M. disponenti la chiusura delle rispettive attività.	€ 50.541,00
Misure straordinarie per IMPOSTA PUBBLICITA' soggetti passivi dell'imposta di pubblicità un credito di imposta pari ai 10/12 dell'importo dovuto per l'anno 2020 a causa del depotenziamento dell'effetto pubblicitario causato dalla limitata visibilità degli impianti nei periodi di chiusura delle attività economiche e terziarie disposti con D.P.C.M.	€ 72.347,50
TOTALE	€ 1.669.568,65

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà è previsto secondo i dati resi disponibili dal Ministero dell'Interno e consultabili sull'apposito sito internet.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Previsto	€ 1.066.590,03	€ 1.066.590,03	€ 1.066.590,03

TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Trasferimenti da Stato

I trasferimenti erariali dallo Stato sono previsti secondo i dati resi disponibili dal Ministero dell'Interno. Di seguito i dati assegnati che comprendono anche i vari interventi legislativi richiamati nei precedenti punti di entrate titolo I "entrate tributarie":

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.082.750,05
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	45.260,11
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-16.160,02
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	1.771.420,11
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	57.379,60
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	496.043,86
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	15.240,57
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	3.451.934,28

Si ricorda che il Fondo di Solidarietà comunale (FSC) è finanziato dal gettito IMU che per il Comune di Sciacca prevede un minor trasferimento di € 1.989.556,63 quale prelievo che opera l'Agenzia delle Entrate su i.m.u. per quota alimentazione f.s.c. 2020.

Trasferimenti Regionali

I trasferimenti regionali a titolo di sostegno alle autonomie locali (in termini correnti) sono stati iscritti sulla base delle informazioni ad oggi disponibili. Nel rispetto delle disposizioni richiamate, l'ammontare del fondo destinato a spese correnti è stato quantificato in € 1.059.356,62. Su altro versante, per quanto attiene alla quota delle risorse di derivazione regionale da destinare ad investimenti -TITOLO IV delle Entrate- è stata prevista la somma di € 693.000,00 come da dati storici. Si prevedono inoltre i trasferimenti regionali destinati al finanziamento per l'anno 2020 dei contratti di lavoro a tempo determinato. Per gli esercizi finanziari 2020/2022, sono state previste le somme di € 327.099,90 per l'anno 2020.

Si può confermare, ancora una volta, la previsione del "Trasferimento regionale compensativo - abolizione addizionale energetica - art. 4 comma 10 d.l. 16/2012" pari a € 431.393,61. Le risorse di derivazione regionale sono comunque insufficienti a garantire un buon livello dei servizi e delle prestazioni erogate alla collettività in relazione alle funzioni storicamente trasferite agli enti locali. Per tali motivazioni, il bilancio comunale deve integrare con proprie risorse autonome gli stanziamenti occorrenti per la copertura dei servizi. In definitiva, si assiste da alcuni anni a un progressivo disimpegno della Regione Sicilia nel finanziamento dell'attività degli Enti Locali, ciò a causa della grave situazione finanziaria in cui l'Ente Regione in atto versa.

Entrate extra-tributarie

CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

L'importo stanziato nel 2020 risulta decurtato rispetto allo stanziamento iniziale delle somme assegnate al Comune a titolo di ristoro per Cosap (art. 181 del D. L. 34/2020 e art. 109 del D. L. 104/2020).

COSAP

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	191.195,40	300.000,00	330.000,00

Nel bilancio di previsione sono previsti accertamenti per il recupero dell'evasione. Nel 2020 risultano già iscritti a ruolo gli avvisi di accertamento degli anni precedenti divenuti definitivi e non pagati.

COSAP da evasione (*)

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	431.276,00	10.000,00	10.000,00

(*) il gettito in entrata è controbilanciato dall'accantonamento in uscita con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA (CDS)

Come da deliberazione di giunta comunale n. 89 del 27/07/2020, esecutiva ai sensi di legge, relativa alla destinazione dei proventi del codice della strada (art. 208), sono stati individuati i vincoli sui capitoli di spesa ed una quota di tali entrate è stata destinata per finanziare spese di parte investimenti pari ad €. 16.806,35.

CDS

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Nel bilancio di previsione sono previsti accertamenti per iscrizione a ruolo coattivo. Nel 2020 risultano già iscritti a ruolo i verbali di accertamento degli anni precedenti divenuti definitivi e non pagati.

CDS da ruoli esecutivi (*)

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	232.750,00	30.000,00	30.000,00

(*) il gettito in entrata è controbilanciato dall'accantonamento in uscita con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

PROVENTI PARCHEGGI A PAGAMENTO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 dell'8/10/2020 il Comune di Sciacca ha istituito il servizio di sosta a pagamento su aree pubbliche, senza obbligo di custodia. L'importo stanziato nel periodo 2020/2022 risulta decurtato rispetto alle previsioni inizialmente programmate per l'andamento delle prime settimane di incasso, influenzato dall'emergenza sanitaria e dalla crisi economica.

Parcheggi

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito Stimato	30.000,00	300.000,00	300.000,00

Riguardo alla destinazione dei proventi del parcheggio essi risultano così suddivisi:

- L'importo dell'anno 2020 è destinato alla spese di gestione dei parcheggi (compreso il personale) e alla viabilità urbana;
- L'importo degli anni 2021 e 2022 è destinato alla spese di gestione dei parcheggi (compreso il personale) e alla viabilità urbana;

LE ENTRATE NON RICORRENTI

Da diversi anni l'equilibrio corrente di gran parte del comparto enti locali, come composto ed individuato dal testo unico, è influenzato dal carattere straordinario, non ricorrente, di alcune delle entrate correnti. Per il Comune di Sciacca ciò risulta rilevato e annotato anche in sede di controllo finanziario, ai sensi dell'art.1 c.168 e seguenti della Legge 266/2005 (finanziaria 2006) da parte della Corte dei Conti Sezione Reg.le di Controllo.

Anche per gli anni 2020/2022 l'equilibrio corrente del Comune di Sciacca è influenzato da entrate non ricorrenti. E' prevista la somma di € 751.400,00, quale indennizzo di cui all'art. 42 bis del DPR 327/2001 per risarcimento danno per l'esproprio dell'Istituto Scolastico Superiore di C.da Perriera, già riconosciuto nei confronti del Comune dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento con atto n. 65 del 05/05/2020, ed in corso di riscossione.

Si riportano altre entrate di importo rilevante, non ricorrenti, con carattere vincolato sono, assegnate al Comune per l'emergenza sanitaria:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Cap. 2180/1: Fondo Nazionale di solidarietà alimentare COVID 19	€ 242.046,00	Cap. 14195/1: Fondo di solidarietà alimentare - misure straordinarie anti-emergenza covid-19 con vincolo di destinazione a famiglie in difficoltà per acquisto generi di prima necessità.	€ 242.046,00
Cap. 2470/1: Fondo Regionale di solidarietà alimentare COVID 19	€ 723.549,80	Cap.14180/1 14185/1 : Fondo di solidarietà alimentare - covid-19 - DONAZIONI	€ 723.549,80
Cap. 2040/1: Trasn. per sanificazione ambientale art. 114 d.l. n.18/2020 (covid-19)	€ 20.771,71	Vari Capitoli: Sanificazione ambientale art. 114 d.l. n.18/2020 (covid-19)	€ 20.771,71
Cap. 2030/1: Trasn. per servizio ordine pubblico personale p.m. u. + straordinario (covid-19)	€ 27.940,82	Vari Capitoli: Servizio ordine pubblico personale p.m. u. + straordinario (covid-19)	€ 27.940,82
Cap. 4130/1: Trasn. Interv. adeguamento scuole emergenza - covid-19	€ 160.000,00	Cap. 20560/1: Interv. adeguamento scuole emergenza covid-19	€ 160.000,00
Cap. 2080/1: Trasn. Per "acquisto libri - sostegno all'editoria libraria" covid-19	€ 10.001,90	Cap. 12390/1: Acquisto libri - sostegno all'editoria libraria - covid-19	€ 10.001,90
Cap. 2080/19: Trasn. Edilizia scolastica - covid-19	€ 50.000,00	Cap. 12140/1: Edilizia scolastica affitto e relativo adattamento alle esigenze scolastiche -covid-19	€ 50.000,00

ALTRE ENTRATE DI PARTICOLARE RILEVANZA

Oneri di Urbanizzazione

Il comma 460 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, così come modificato dall'art. 1-bis della legge n. 172 del 2017, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Di seguito il prospetto delle entrate dei proventi da permesso di costruire e relativa destinazione:

ONERI DI URBANIZZAZIONE - ESERCIZIO 2020 - 2021 - 2022

		2020	2021	2022
12970	pubblica illuminazione	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		300.000,00	300.000,00	300.000,00
20260	accatastamento	15.000,00	15.000,00	15.000,00
21500	pubblica illuminazione	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		85.000,00	85.000,00	85.000,00
		385.000,00	385.000,00	385.000,00

Negli esercizi finanziari 2020/2022 l'Ente continuerà nell'intensa attività svolta negli ultimi anni di recupero delle entrate derivanti da Oneri di Urbanizzazione.

Tale entrata non è soggetta ad applicazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto garantita da polizza di garanzia.

Accensione di Prestiti

Il bilancio finanziario 2020-2022 non prevede accensione di prestiti se non per gli anni 2021 e 2022 per l'importo di € 200.000,00 per manutenzione straordinaria di pubblica illuminazione.

Il limite di indebitamento fissa al 10 per cento l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. L'Ente rispetta il limite di indebitamento come previsto dalla normativa.

Anticipazione di liquidità D.L. 104/2020

L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 07/10/2020, ai sensi dell'art. 116 D.L. 34/2020 , ha proceduto all'attivazione dell'anticipazione di liquidità da parte di Cassa DD.PP. per i debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2019. Tale anticipazione è costituita da un imponibile di Euro 250.584,40, oltre ad IVA per Euro 23.453,72, per un totale complessivo di Euro 274.038,12.

Il Comune di Sciacca risulta già aver proceduto in passato ad utilizzare questa forma di anticipazione di liquidità messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti (ex D.L. 35/2013). Tale precedente anticipazione originariamente di € 386.477,94 risulta annualmente rientrare negli stanziamenti del bilancio comunale per la restituzione della quota di competenza annuale.

Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere

La crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti anche per gli enti locali. Situazione che con l'emergenza sanitaria da covid-19 è stata e sarà anche per il prossimo futuro più accentuata al limite della capacità di solvibilità dell'Ente.

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Così come già avvenuto negli ultimi anni, anche per il 2020 è stato prorogato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi per l'anticipazione di tesoreria. La Legge di Bilancio 2020 (legge 160 del 27/12/2019) ha previsto all'art. 1 comma 555, l'aumento da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2022 dell'anticipazione di tesoreria.

Il Comune di Siacca dal 2009 ricorre in maniera costante all'anticipazione di tesoreria. Anche per l'esercizio 2020 sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Con deliberazione n. 35 del 09/03/2020, è stato deliberato di richiedere, al proprio Tesoriere comunale UNICREDIT SPA ai sensi della vigente convenzione, la concessione di un'anticipazione pari a cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

Nel Bilancio di previsione 2020/2022 è previsto l'avvio della nuova gara di tesoreria comunale per il periodo quinquennale 2021/2025.

Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

PARTE SPESA

Il Comune di Sciacca con deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Comunale n. 45 del 29/10/2020 ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019. Sempre con deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Comunale n. 46 del 29/10/2020 è stata approvato il ripiano del disavanzo di amministrazione derivante rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019.

Nel bilancio di Previsione 2020/2022 risulta inserito il disavanzo di amministrazione derivante dal suddetto rendiconto di gestione rateizzato in tre esercizi secondo norma (art. 188 del Tuel).

Secondo i risultati riportati nel rendiconto di gestione 2019 e sulla base dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale di cui all'art. 242 del Tuel e del D.M. del 28/12/2018, approvati dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali nell'adunanza del 20/02/2018, il Comune di Sciacca risulta strutturalmente deficitario, avendo sfiorato quattro degli otto indice segnaletici previsti. La sussistenza di tal condizione fa scattare alcune conseguenze in materia di adeguamenti tariffari e maggiori controlli centrali da parte del Ministero dell'Interno previste dall'art. 243 del suddetto Testo Unico.

Occorre evidenziare che da controlli effettuati dall'Ufficio finanziario, a seguito di richiesta al Collegio dei Revisori del Comune di Sciacca, di istruttoria da parte della Corte dei conti Sezione Regionale, prot. n. 30355 del 10/08/2020, riguardante le relazioni sui rendiconto degli esercizi 2016, 2017 e 2018, ai sensi dell'art. 1 commi 166 e ss. legge finanziaria 2006 (l.f. n. 266/2005), l'Ente ha comunicato al suddetto Collegio che il parametro deficitario (P5 - indicatore della sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio 2018), risultato negativo in sede di certificazione al rendiconto 2018, oggi risulta positivo (percentuale superiore dell'1,20%). Per tale situazione emersa l'Ufficio ha formalizzato al Collegio dei Revisori che anche nel 2018 il Comune di Sciacca risulta strutturalmente deficitario. A seguito di quanto emerso è in atto la predisposizione dei provvedimenti previsti dalla norma.

Tuttavia occorre evidenziare che agli enti locali strutturalmente deficitari nel 2018 e che per l'esercizio finanziario 2020 non riescono a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, del servizio acquedotto e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, non si applica la sanzione pari all'1% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei limiti di copertura. (art. 53, c. 10 bis, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126).

Spesa corrente

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni, con particolare riferimento agli oneri straordinari (debiti fuori bilancio in primis) e con l'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ed altri accantonamenti previsti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far "quadrare i conti" cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Proseguiranno le politiche di contenimento della spesa e, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente.

Le previsioni di spesa sono state formulate, con particolare riferimento a quella corrente, sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze e servizi di rete, altri contratti di servizio quali trasporto, illuminazione pubblica ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- degli interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica ed in materia di spesa di personale.

Riduzione costi amministrativi

La manovra di bilancio, completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19 dicembre 2019, del Decreto Legge n. 124, del 26 ottobre 2019, recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche alle disposizioni relative al contenimento della spesa corrente degli enti locali, stratificatesi nel corso degli ultimi dieci anni. L'art. 57, comma 2, del Decreto Legge n. 124 del 2019, convertito nella Legge n. 157 del 2019, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa.

Sono quindi abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, del decreto-legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, del decreto legge n. 78 del 2010, come modificato dalla legge di conversione del 30 luglio 2010, n. 122);
- il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- i limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni pari al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2007 (art. 27, comma 1, del decreto legislativo del 25 giugno 2008. n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- i limiti di spesa per la formazione del personale fissati al 50 % della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 13, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- il divieto di effettuare spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 15, comma 1, della legge n. 89 del 2014).

Servizi a domanda individuale

I servizi pubblici a domanda individuale resi da questo Comune sono quelli risultanti dal prospetto seguente che reca anche l'indicazione delle relative percentuali di copertura:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
IMPIANTI SPORTIVI	€ 3.000,00	€ 30.000,00	10,00
PARCHEGGI A PAGAMENTO	€ 30.000,00	€ 15.000,00	200,00
TOTALE	€ 33.000,00	€ 45.000,00	

Occorre evidenziare, come già riportata in precedenza nel contesto della accennata deficiarietà strutturale dell'Ente, che per effetto dell'art. 53, c. 10 bis, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, oggi non si applica la sanzione pari all'1% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente (anno 2018) a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei limiti di copertura.

Si ricorda che le tariffe dei parcheggi a pagamento sono stati determinati con atto di Giunta Comunale n. 118 dell'8/10/2020, mentre le tariffe dei servizi degli impianti sportivi non subiscano variazioni rispetto all'anno precedente essendo vigenti i seguenti atti precedentemente approvati:

- a) delibera Consiliare n. 152 del 12/12/1996 con la quale sono state definite le tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali.
- b) della determina Sindacale n. 68 del 28/12/2012 di determinazione nuove tariffe per l'utilizzo della struttura tennistica comunale di Sciacca;
- c) della determina Sindacale n.32 del 30/09/2015 riguardante la revisione delle tariffe e l'utilizzo delle seguenti strutture sportive:
 - Pallone Tenda Comunale "Nino Roccazzella"
 - Campo Sportivo Giuffrè
 - Campo sportivo Gurrera

Debiti fuori bilancio

La copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio nel triennio 2020/2022, risulta come da stanziamenti di bilancio di seguito indicati:

	Anno 2020	2021	2022
Debiti fuori bilancio Capitolo 11630/1	1.181.000,00	298.000,00	0,00

La sopra indicata copertura non tiene conto degli impegni di spesa a residuo riguardanti i debiti già in parte riconosciuti ed in parte in corso di riconoscimento.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione vincolato come quota accantonata. Questo creerà così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

I proventi da oneri concessori non sono stati oggetto di accantonamento, essendo assistiti da polizze fideiussorie.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel 2020 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad almeno al 95 per cento, mentre nel 2021 e 2022 è pari al 100%.

Nel rispetto della normativa richiamata, per il triennio 2020/2022, in base al principio contabile applicato, è stato scelto come livello di analisi quello più di dettaglio al fine di pervenire ad una percentuale di riscossione e, quindi, di inesigibilità, molto più accurata di ogni singolo cespite assoggettabile alla disciplina del FCDE.

Per la determinazione dell'FCDE delle entrate individuate, è stata calcolata la media semplice dei rapporti annui (2014/2018) tra l'incassato a competenza più l'incassato in conto residui dell'anno precedente effettuato nell'anno rispetto ai rispettivi accertamenti di competenza dei suddetti esercizi per tutti quei capitoli che soggiacciono alla relativa disciplina. Tale media ha consentito di determinare la percentuale di inesigibilità di ogni entrata oggetto di accantonamento che costituisce la base di calcolo per la quantificazione del FCDE da stanziare nel bilancio.

Riguardo alla determinazione della percentuale della riscossione della Tassa Rifiuti (TARI) da evasione, per le annualità 2014 e 2015, si sono riportati i dati accertamento ed incasso della TARSU da evasione, stante l'assenza del recupero sul nuovo tributi per le annualità sopra indicate.

Il servizio finanziario ha ritenuto pertanto di applicare le percentuali minime (95) concesse dalla legge in modo tale da non appesantire eccessivamente il bilancio di parte corrente. L'allegato "Composizione FCDE - Bilancio 2020-2022", predisposto dal Servizio finanziario dell'Ente, contiene l'elenco delle entrate che sono state oggetto di applicazione del FCDE, come da prospetto più avanti riportato. Dal riepilogo degli accantonamenti minimi, calcolati con le percentuali di cui in allegato, previsti all'interno del bilancio, si riportano i dati per anno:

- anno 2020 € 3.835.159,41
- anno 2021 € 3.716.917,14
- anno 2022 € 3.716.917,14

Non si è ritenuto, per quanto riguarda le entrate di parte capitale, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse (soggette a finanziamento statale e regionale), procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate per le quali non si è ritenuto di procedere all'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione	Motivazione
2010/1	Contributo Uffici Giudiziari	Trasferimento altro Ente Pubblico e non risultano residui
3090/1	Contributo lampade votive	No residui
3115/1	Proventi Trasporto scolastico	No residui
3130/1	Proventi impianti sportivi	No residui
3180/1	Proventi attività culturali	No residui
3190/1	Proventi fornitura acqua autobottisti	No residui
3215/1	Concessione rete metano	No residui
2450/1	Rimborso rate mutui ato idrico	Trasferimento altro Ente Pubblico e coperta da polizza di garanzia
3320/1	Mitigazioni ambientali (discarica)	No residui e transf. Altro Ente Pubblico
4030 e 4040	Oneri Concessori	Assistiti da polizza fidejussoria

Nella tabella sotto riportata viene riepilogato il FCDE per gli esercizi finanziari 2020/2022.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) BILANCIO PREVISIONE 2020/2022									
Descrizione	Previsione 2020 (a)	Previsione 2021 (b)	Previsione 2022 ©	55,7416% n.r. (a)	55,7416% n.r. (a)	55,7416% n.r. (a)	stanz. Fcde 2020 (95%)	stanz. Fcde 2021 (100%)	st. Fcde 2022(100%)
ici violazione	2.000.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	1.114.832,00	1.254.186,00	1.254.186,00	1.059.090,40	1.254.186,00	1.254.186,00
Descrizione	Previsione 2020 (a)	Previsione 2021 (b)	Previsione 2022 ©	55,7416% n.r. (a)	55,7416% n.r. (a)	55,7416% n.r. (a)	stanz. Fcde 2020 (95%)	stanz. Fcde 2021 (100%)	st. Fcde 2022(100%)
tasi violazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	55.741,60	55.741,60	55.741,60	52.954,52	55.741,60	55.741,60
Descrizione	Previsione 2020 (a)	Previsione 2021 (b)	Previsione 2022 ©	85,9733% n.r. (a)	85,9733% n.r. (b)	85,9733% n.r. (c)	stanz. Fcde 2020 (95%)	stanz. Fcde 2021 (100%)	st. Fcde 2022(100%)
pubbl. violazione	58.286,00	10.000,00	10.000,00	50.110,40	8.597,33	8.597,33	47.604,88	8.597,33	8.597,33
Descrizione	Previsione 2020 (a)	Previsione 2021 (b)	Previsione 2022 ©	33,5125% n.r. (a)	33,5125% n.r. (a)	33,5125% n.r. (a)	stanz. Fcde 2020 (95%)	stanz. Fcde 2021 (100%)	st. Fcde 2022(100%)
tassa rifiuti (tari)	6.405.810,81	6.405.810,81	6.405.810,81	2.146.747,35	2.146.747,35	2.146.747,35	2.039.409,98	2.146.747,35	2.146.747,35
Descrizione	Previsione 2020 (a)	Previsione 2021 (b)	Previsione 2022 ©	59,3378% n.r. (a)	59,3378% n.r. (a)	59,3378% n.r. (a)	stanz. Fcde 2020 (95%)	stanz. Fcde 2021 (100%)	st. Fcde 2022(100%)
tari violazione	356.000,00	356.000,00	356.000,00	211.242,57	211.242,57	211.242,57	200.680,44	211.242,57	211.242,57
Descrizione	Previsione 2020 (a)	Previsione 2021 (b)	Previsione 2022 ©	66,7359% n.r. (a)	66,7359% n.r. (a)	66,7359% n.r. (a)	stanz. Fcde 2020 (95%)	stanz. Fcde 2021 (100%)	st. Fcde 2022(100%)
cosap violazione	431.276,00	10.000,00	10.000,00	287.815,92	6.673,59	6.673,59	273.425,12	6.673,59	6.673,59
Descrizione	Previsione 2020 (a)	Previsione 2021 (b)	Previsione 2022 ©	19,2690% n.r. (a)	19,2690% n.r. (a)	19,2690% n.r. (a)	stanz. Fcde 2020 (95%)	stanz. Fcde 2021 (100%)	st. Fcde 2022(100%)
canone e fitti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	13.488,30	13.488,30	13.488,30	12.813,89	13.488,30	13.488,30
Descrizione	Previsione 2020 (a)	Previsione 2021 (b)	Previsione 2022 ©	67,4680% n.r. (a)	67,4680% n.r. (a)	67,4680% n.r. (a)	stanz. Fcde 2020 (95%)	stanz. Fcde 2020 100%)	st. Fcde 2021(100%)
infrazioni c.d.s. da ruoli	232.750,00	30.000,00	30.000,00	157.031,77	20.240,40	20.240,40	149.180,18	20.240,40	20.240,40
							totale fondo 2020	3.835.159,41	
							totale fondo 2021	3.716.917,14	
							totale fondo 2022		3.716.917,14

Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti ulteriori accantonamenti:

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Indennità fine mandato Sindaco	1.712,83	1.712,83	1.712,83
Indennità tfr sentenza 1652/2006	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento perdite su partecipazioni	823,00	0	0
totale	22.535,83	21.712,83	21.712,83

Accantonamento Fondo Rischi. Criteri di quantificazione.

In ottemperanza al punto 5.2 lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, al fine di adeguare la consistenza dell'accantonamento sulle annualità 2020/2022, si è provveduto a destinare al fondo accantonamento apposite risorse, con riferimento ai contenziosi il cui rischio è stato già stimato dall'ufficio legale.

Sulla base della corrispondenza intercorsa fra uffici finanziari e legale, e della valutazione di quest'ultimo sono stati adottati criteri per la valutazione della stima di soccombenza rispetto alla mappatura del contenzioso e del rischio di soccombenza, secondo il grado di possibile realizzazione dell'evento futuro ed incerto. Si è valutata anche la durata dei procedimenti giudiziari e l'epoca in cui si attende l'emissione della sentenza. Per le passività indicate nella sopra menzionata nota, ragioni finanziari e di prudenza impongono di destinare la somma complessiva di € 100.000,00 per l'anno 2020, la somma di € 400.000,00 per l'anno 2021 e € 882.000,00 per l'anno 2022, che aggiunti a quelli già accantonati al 31/12/2019, ammontanti ad euro 554.240,37, determinano un valore complessivo di € 1.936.240,37. Le somme sono allocate alla Missione 20/Programma 3 - Altri Fondi ed accantonamenti.

Di seguito il riepilogo degli importi stanziati nel bilancio di previsione 2020/2022

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Contenzioso potenziale	100.000,00	400.000,00	882.000,00

Si segnala che è in fase riassunzione il procedimento relativo al contenzioso con un soggetto terzo per preventivati potenziali circa 4 milioni di euro dove l'Ente Comune di Sciacca risulta parte attiva.

Occorre segnalare come il Comune di Sciacca in data 21/10/2020 ha avuto notificato il Decreto di Revoca della Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro - Servizio 2, D.D.G. n. 1120 del 30/09/2020, per l'importo di € 2.976.651,52,

riguardante il finanziamento casa albergo anziani. Ciò ha rappresentato per l'Ente grave potenziale squilibrio degli equilibri di bilancio. Proprio per tale potenziale pregiudizio, il Responsabile del Settore 2°, con nota prot. n. 39880 del 13/10/2020, venuto già a conoscenza dei fatti, procedeva alla segnalazioni ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.. L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 12/11/2020, ha autorizzato il Sindaco ad agire avverso il Decreto di Revoca dell'Assessorato Regionale, dando incarico ad avvocato esterno per l'impugnazione del Decreto di revoca. Alla luce dei sopra indicati fatti, della comunicazione della Sezione Legale, in merito al potenziale contenzioso, attualmente non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento di somme rispetto a quelle già previste nel presente bilancio 2020/2022, stante anche l'alea del contenzioso e dei tempi lunghi (oltre l'esercizio finanziario 2020/2022) che si prevedono per la definizione del contenzioso del Giudice Amministrativo. E' in corso di verifica con la Cassa Depositi e Prestiti, se l'Ente possa procedere, in caso di sentenza sfavorevole, ad una contrazione di mutuo ai sensi dell'art. 194 lett. a) del Tuel.

Accantonamento perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, e dei risultati di bilancio degli enti partecipati al 31/12/2018 si è accantonata la somma di € 823,00 quale

percentuale di partecipazione applicata alla perdita avuta nel 2018 dell'Agenzia Propiter Terre Sicane SpA.

Risultato di amministrazione al 31/12/2019 e previsione nel bilancio 2020/2022

Il risultato di disavanzo di amministrazione 2019, deliberato nell'atto del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 45 del 29/10/2020, e stato ripianato, in tre annualità, con contestuale atto del suddetto organo n. 46 del 29/10/2020. Di seguito il calcolo del disavanzo e dell'importo finale ripianato:

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO DA RENDICONTO GESTIONE 2018	€ 9.602.801,84
B) QUOTA DISAVANZO A CARICO DELL'ESERCIZIO 2019 (306.081,00 quota annua trentennale da disavanzo straordinaria + 62.204,33 quota annua da disavanzo 2016 + 500.601,68 quota annua disavanzo 2017 + quota annua da disavanzo 2018 € 128.243,99).	€ 997.131,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	€ 8.605.670,84
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2019	€ 8.842.914,48
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 (D-C SE D PEGGIORE DI C)	€ 237.243,64

Spesa di investimento

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Gli stanziamenti per lavori superiori alle soglie di legge (€ 100.000,00) sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio 2019.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2019 è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 45 del 29/10/2020 ed ammonta ad euro -8.842.914,48 (disavanzo).

La parte accantonata per euro 16.939.923,09 è così suddivisa:

Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2019
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	15.973.932,80
Fondo anticipazione di liquidità	333.344,15
Fondo accantonamento partecipate	11.500,00
Fondo accantonamento contenzioso potenziale	554.240,37
Altri Accantonamenti	66.905,77

La parte vincolata del risultato d'amministrazione per complessivi euro € 2.569.472,49 è così ripartita:

Descrizione	Importo
vincoli derivanti da leggi e principi contabili di cui si elencano i più rappresentativi: trasferimento regione sostegno alla locazione l.431/98; trasferimento regione alle famiglie per gli alunni delle scuole paritarie; trasferimento regione bonus ai nati l.r.10/200; assistenza pubblica; salario accessorio della produttività dei dipendenti e acquisto cassonetti - finanziamento ancitel	263.006,92
vincoli da trasferimenti di cui di cui si elencano i più rappresentativi: trasferimenti di parte corrente da regione e stato (legge 328/00, fondo alla povertà, inclusione attiva, scuola paritaria, finanziamento ministero ambiente per progettazione interventi bonifica amianto) € 2.127.743,33 trasferimenti in conto capitale da regione e stato (manutenzione straordinaria immobile, riqualificazione urbana, messa in sicurezza dell'imboccatura del porto e dei moli esterni di levante e di ponente) € 323.395,36	2.451.138,69
vincoli dalla contrazione di mutui	175.074,32
altri vincoli: spese per concessioni demaniali.	74.835,66
Totale	2.964.055,59

La parte destinata agli investimenti è determinata complessivamente in € 477.681,78 (oneri di urbanizzazione);

Descrizione	Importo
fondi destinati agli investimenti da avanzo da oneri di urbanizzazione.	477.681,78

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

Di seguito il prospetto con gli importi e la descrizione dell'avanzo applicato al bilancio di previsione:

DESCRIZIONE AVANZO APPLICATO	Importo applicato
Legge 35/2013	333.344,15
Mutui Cassa DD.PP.	92.526,00
Oneri di urbanizzazioni	79.081,21
Trasferimenti correnti	726.720,27
Trasferimenti in conto capitale	40.844,74
Altri vincoli	74.835,66
Totale	1.347.352,03

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito.

Nel 2020 non sono previste spese d'investimento mediante il ricorso al debito.

Per gli anni 2021 e 2022 sono programmate spese d'investimento mediante il ricorso al debito per € 200.000,00 annui con destinazione pubblica illuminazione.

Rimborso mutui

L'art. 113 del DL n. 34/2020, ha disposto la possibilità per gli enti locali di rinegoziare mutui con possibilità di essere effettuate anche nel corso dell'esercizio provvisorio ex art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, mediante deliberazione della Giunta comunale. L'Ente ha deliberato con atto di Giunta Comunale n. 116 del 07/10/2020 la suddetta possibilità che determinerà minori spese in conto capitale e in conto interessi fino a scadenza dei vari piani di ammortamento. I risparmi generati da tale rinegoziazione saranno utilizzati per migliorare i saldi del bilancio sia per l'anno corrente, sia, per gli importi minori, per gli anni successivi. Di seguito i nuovi stanziamenti previsti per i rimborsi della quota capitale e di interessi nel periodo 2020/2022:

Descrizione	2020	2021	2022
Oneri Finanziari (interessi)	201.846,83	158.161,05	143.928,05
Quota capitale	691.841,58	571.755,29	680.419,63
	893.688,41	729.916,34	824.347,68

Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U) per un importo di € 970.266,30 di cui

FPV di spesa corrente	€ 1.006.724,22
FPV di spesa capitale	€ 2.025.080,08

1. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Non ci sono enti strumentali da segnalare.

2. L'elenco delle partecipazioni possedute.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Sciacca:

Ragione sociale	Sito web della società	Partecipazione %	Controllo
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	http://www.agenziapropitersciacca.it	20,60%	NO
SO.GE.I.R. AG 1 SPA	http://www.sogeiratoag1.com	28,17%	NO
GAC " Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" S.C.a R.L.	http://www.gacsoleazzurro.it	27,27 %	NO
SRR ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L.	http://www.srrato11agrigenoprovinciaovest.it	31,47%	NO
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (AMBITO AGRIGENTO) (*)	http://www.atiag9.it	9,15	NO
ENTE MORALE "AMATO VETRANO"	http://www.comune.sciacca.ag.it	100%	NO
SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SNALTIMENTO SPA (**)	http://www.sogeirimpianti.it/	28,17%	NO

(*) Ente costituito nel 2016.

(**) Partecipazione indiretta tramite Srr

Osservazioni:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 11/06/2020, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 175/ 2016, è stata approvata la revisione ordinaria delle società partecipate per l'annualità 2018.

Altri organismi	Tipologia partecipazione
Associazione italiana città della ceramica	associato
Associazione "strada del vino terre sicane"	associato
Associazione distretto turistico "borghi marinari"	associato
Associazione distretto turistico "Selinunte, il Belice e Sciacca terme"	associato
Associazione nazionale uffici tributi enti locali (anutel)	Associato
Anci (Associazione nazionale comuni italiani)	Associato

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Risultano emessi, da parte dell'Ente, oltre alle garanzie per la contrazione dei mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa, i seguenti provvedimenti a garanzia dei seguenti interventi/investimenti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 10/10/2013 relativa alla delegazione irrevocabile di pagamento per lavori di completamento e rifunzionalizzazione della Casa albergo per anziani di Sciacca per € 1.874.927,86;

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Altre informazioni riguardanti le previsioni

Spesa Personale

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 181/2016/PAR, richiamando i principi di diritto enunciati nella delibera delle Sezioni delle Autonomie n. 16 del 3 maggio 2016 ed alla luce della normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016 e del nuovo sistema di armonizzazione contabile, ha confermato:

- la vigenza e la cogenza delle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, in materia di riduzione delle spese di personale;
- l'obbligo di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, dalla legge n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statistico, con riferimento al triennio 2011-2013;

La spesa del personale del Comune di Sciacca nell'esercizio 2020/2022 rientra nel rispetto dei limiti previsti dalla superiore normativa.

Nel bilancio risultano stanziati gli importi per la stabilizzazione contrattuale del personale dipendente a tempo determinato e per nuove assunzioni, come da programma triennale delle assunzioni di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 38 del 23/03/2020 del 3° Settore.

Alienazioni beni immobili

L'Ente non ha inserito alcun importo derivante dalla programmazione di cui all'alienazione dei beni immobili individuati a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 28/05/2020. Eventuali somme in entrata saranno oggetto di successive variazioni di bilancio.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Sciacca non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,45% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 170.636,51;

anno 2021 - euro 143.550,71;

anno 2022 - euro 137.850,66;

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate prelievi dal fondo di riserva per euro 134.196,92 pertanto alla data di approvazione del bilancio 2020 il fondo di riserva ha una disponibilità di euro 36.439,59;

Il fondo di riserva di cassa, previsto per euro 36.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ;

Indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL .

L'indebitamento dell'ente ha la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021	2022
residuo debito	8.935.722,03	7.113.745,82	6.939.105,33	6.247.263,75	5.875.508,46
nuovi prestiti		1.635.715,91		200.000,00	200.000,00
prestiti rimborsati	1.821.976,21	1.810.356,40	691.841,58	571.755,29	680.419,63
estinzioni anticipate	-				
altre	-				
totale fine anno	7.113.745,82	6.939.105,33	6.247.263,75	5.875.508,46	5.395.088,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021	2022
oneri finanziari	345.754,49	277.174,80	201.846,83	158.161,05	143.928,05
quota capitale	1.821.976,21	1.810.356,40	691.841,58	571.755,29	680.419,63
totale fine anno	2.167.730,70	2.087.531,20	893.688,41	729.916,34	824.347,68

Per garantire il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dall'articolo 4 del Dlgs 9 ottobre 2002 n. 231, Cassa DD.PP. ai sensi dell'art. 116 D.L. 34/2020, ha dato possibilità di procedere ad anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2019.

Il Comune di Sciacca come già accennato in precedenza ha deliberato con atto di Giunta Comunal en. 116 del 07/10/2020 l'anticipazione per l'importo complessivo di euro 274.038,12.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Sciacca, lì 01/12/2020

Il Dirigente del Settore 2°
Dott. Filippo Carlino